

~~PREOCCUPIAMOCI~~ DELLA RETE!

COME «CONNETTERSI» CON I FIGLI PER IL LORO SVILUPPO FUNZIONALE



DOTT.SSA CRISTINA RUGGIERO - PSICOLOGA

LE RETI

- **RETE:** INSIEME DI PUNTI COLLEGATI TRA DI LORO
- **RETI DI COMUNICAZIONE:** INSIEME DI CANALI DI COMUNICAZIONE (CONDIZIONI MATERIALI CHE RENDONO POSSIBILE UN PASSAGGIO DI INFORMAZIONE) PRESENTI IN UN GRUPPO
- **STRUTTURA DI COMUNICAZIONI:** INSIEME DI COMUNICAZIONI EFFETTIVAMENTE SCAMBIATE ALL'INTERNO DI UN GRUPPO
LA RETE È UNA POSSIBILITÀ DI COMUNICAZIONE, LA STRUTTURA È UNA REALTÀ
- **RETI SOCIALI:** INSIEME DI RELAZIONI CHE INTERCORRONO TRA LE PERSONE. PARLANDO DI RETE IN AMBITO SOCIALE, INTENDIAMO L'INSIEME DI RELAZIONI ESISTENTI TRA PERSONE, ANCHE SE QUESTE NON NECESSARIAMENTE SI INCONTRANO NELLO STESSO MOMENTO E NELLO STESSO LUOGO

EDUCARE. ALLA RICERCA DI UN SIGNIFICATO



Educare significa dare
buoni ricordi ai figli.
Questi buoni ricordi, al momento
opportuno, si accenderanno
come lampade e illumineranno
il loro cammino.

F. DOSTOEVSKIJ

«L'ADULTO DEVE ESSERE UNA GUIDA E UNO STIMOLO IN GRADO DI FAVORIRE E ORIENTARE

LA CRESCITA DEL BAMBINO, PERMETTENDO CHE SI REALIZZINO TUTTE LE SUE INNATE POTENZIALITÀ».

M. MONTESSORI

- NON SI NASCE GENITORI, MA LO SI DIVENTA. LA NASCITA DI UN BAMBINO COINCIDE CON QUELLA DI DUE NUOVE FIGURE, UN PADRE E UNA MADRE. NON PIÙ SOLO COPPIA MA GENITORI, ESSI SONO CHIAMATI A SVOLGERE UNO DEI COMPITI PIÙ DIFFICILI: **EDUCARE L'ADULTO DI DOMANI**. SARANNO LORO A DOVER AIUTARE QUEL BAMBINO A SBOCCIARE, A OFFRIRGLI IL TERRENO FERTILE NECESSARIO AFFINCHÉ POSSA REALIZZARE PIENAMENTE TUTTE LE PROPRIE POTENZIALITÀ.
- L'EDUCAZIONE E' TALE QUANDO SI CONFIGURA COME «AIUTO ALLA VITA CHE SI SVOLGE»: NON IMPOSIZIONE DALL'ESTERNO, MA FARO CHE ILLUMINA IL CAMMINO



GENITORI IERI VS GENITORI OGGI – COMUNITA' «EDUCANTE» VS NUCLEI ISOLATI ALLA DISPERATA RICERCA DI UN FARO GUIDA

I COMPITI EVOLUTIVI

- **NEL BAMBINO DI 6 ANNI INIZIA L'ORGANIZZAZIONE DELLE PERCEZIONI CORPOREE. SE NEL PERIODO PRECEDENTE LA PERCEZIONE ERA RIVOLTA PRINCIPALMENTE VERSO IL MONDO ESTERNO (GUARDARE, TOCCARE, SENTIRE), ADESSO IL BAMBINO È CAPACE DI PORTARE LA PROPRIA ATTENZIONE SULLE SINGOLE PARTI DEL PROPRIO CORPO OLTRE CHE SULLA TOTALITÀ DI ESSO.**
- IN QUESTA FASE I BAMBINI ACQUISISCONO UNA BUONA COORDINAZIONE MOTORIA.
- IL PERIODO CHE VA **DAI 6 AGLI 11 ANNI** È UN PERIODO CRUCIALE PER LO SVILUPPO COGNITIVO, NEL CORSO DEL QUALE SI **SVILUPPANO I CONCETTI, LA REVERSIBILITÀ E IL BAMBINO È IN GRADO DI UTILIZZARE UN PENSIERO CONCRETO.**
- IL PERIODO DELLA SCOLARIZZAZIONE COINCIDE CON LO SVILUPPO DELLE CONOSCENZE E DELLE REGOLE, DELL'APPRENDIMENTO INDIVIDUALE, MA AL CONTEMPO DI QUELLO SOCIALE ALL'INTERNO DEL GRUPPO DEI PARI.
IL GIOCO STESSO SI TRASFORMA, ACQUISTA IMPORTANZA IL GIOCO CON LE REGOLE NEL QUALE SE C'È UNO CHE VINCE E ANCHE UNO CHE PERDE. IN QUESTO AMBITO LE REGOLE INIZIANO A FONDARSI SUL MUTUO CONSENSO E, NELLO SVILUPPO TIPICO, I BAMBINI INIZIANO A COMPRENDERE LA CONVENZIONALITÀ DELLE REGOLE STESSE (INDICE MOLTO IMPORTANTE SUL PIANO DELLO SVILUPPO SOCIALE). L'AMICIZIA SI CARATTERIZZA PER AVERE INTERESSI COMUNI E SI BASA SULLA CONDIVISIONE DI IDEE E PREFERENZE PRESUPPONENDO ANCHE IL FARE QUALCOSA PER QUALCUN ALTRO E COMPRENDONO LE EMOZIONI E L'EMPATIA. A LIVELLO LINGUISTICO VI È UNA PROGRESSIONE A LIVELLO PRAGMATICO, NELLA CAPACITÀ DI ADATTAMENTO DEL PROPRIO LINGUAGGIO A SITUAZIONI SPECIFICHE.

I COMPITI EVOLUTIVI

- **ACCRESIMENTO DELLA COMUNICAZIONE E APPRENDIMENTO DELLE REGOLE SOCIALI**
CON L'AVANZAMENTO DELLO SVILUPPO DEL BAMBINO SI VERIFICA ANCHE UN MIGLIORAMENTO QUANTITATIVO E QUALITATIVO DELLA COMUNICAZIONE VERBALE E NON VERBALE
- **CON L'INSERIMENTO NELL'AMBIENTE SCOLASTICO, LE ABILITÀ SOCIALI SI ARRICCHISCONO SEMPRE DI PIÙ, SI STABILISCONO RELAZIONI SOCIALI TEMPORANEE O STABILI CON I COETANEI, CON LE MAESTRE, E DUNQUE I PRIMI RAPPORTI DI AMICIZIA E DI AFFETTO.**
- **APPRENDE CHE CI SONO DELLE REGOLE SOCIALI CHE, SE RISPETTATE, LO AIUTANO A DIVENTARE AUTONOMO E RESPONSABILE.**
- **IL GENITORE, IN QUESTA FASE, HA IL COMPITO DI INCORAGGIARE IL PROPRIO FIGLIO NELL'EFFETTUARE NUOVE ESPERIENZE E NEL CONGRATULARSI CON ESSO, MANIFESTANDO ORGOGLIO E SODDISFAZIONE PER LE AVVENUTE ACQUISIZIONI. IN QUESTO MODO IL BAMBINO MATURA UN SENSO DI FIDUCIA IN SÉ STESSO E NELLE PROPRIE COMPETENZE.**

GENITORI NELLA RETE. QUALI RESPONSABILITÀ

- IL GDPR (REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI) PREVEDE CHE “IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI DEL MINORE È LECITO OVE IL MINORE ABBA ALMENO 16 ANNI. OVE IL MINORE ABBA UN’ETÀ INFERIORE AI 16 ANNI, TALE TRATTAMENTO È LECITO SOLTANTO SE E NELLA MISURA IN CUI TALE CONSENSO È PRESTATO O AUTORIZZATO DAL TITOLARE DELLA RESPONSABILITÀ GENITORIALE”, LASCIANDO TUTTAVIA AGLI STATI LA POSSIBILITÀ DI STABILIRE UN’ETÀ DIVERSA, PURCHÉ NON INFERIORE A TREDICI ANNI (ARTICOLO 8 GDPR).
- **L’ITALIA HA FISSATO IN QUATTORDICI ANNI L’ETÀ MINIMA** (ARTICOLO 2-QUINQUIES, DECRETO LEGISLATIVO N. 101/2018), COSÌ DISATTENDENDO IL PARERE DELL’AUTORITÀ GARANTE PER L’INFANZIA E L’ADOLESCENZA, CHE RITENEVA NECESSARIO EVITARE DI “PORRE IN CAPO A RAGAZZE E RAGAZZI CON MENO DI 16 ANNI IL DOVERE DI ESSERE CONSAPEVOLI CIRCA LE CONSEGUENZE DEL CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI” IN QUANTO CIÒ SIGNIFICHEREBBE “CARICARLI DI UN ONERE CONOSCITIVO E DI COMPRENSIONE GRAVOSO” (PARERE PROT. N. 0001008/2018 DEL 24 APRILE 2018).
- DA UN LATO, I GENITORI HANNO IL DIRITTO-DOVERE DI EDUCARE I FIGLI; DALL’ALTRO, “SONO RESPONSABILI DEL DANNO CAGIONATO DAL FATTO ILLECITO DEI FIGLI MINORI” (ARTICOLO 2048, COMMA 1, C.C.), IL CHE LI OBBLIGA A UN ARTICOLATO DOVERE DI VIGILANZA, DIRETTO SIA A IMPEDIRE CHE I MINORI POSSANO SUBIRE PREGIUDIZI, SIA A PREVENIRE IL PERICOLO CHE I MINORI STESSI NE ARRECHINO A TERZI (V. CYBERBULLISMO).

GENITORI NELLA RETE. QUALI RESPONSABILITA'

Recentemente il tribunale di Parma, con sentenza del 5 agosto 2020, ha ribadito che il diritto-dovere dei genitori di educare i propri figli comprende anche l'**educazione digitale dei minori**, precisando nel caso di specie che *«I contenuti presenti sui telefoni cellulari dei minori andranno costantemente supervisionati da entrambi i genitori, evitando la comparsa di materiali non adatti all'età ed alla formazione educativa dei minori. La stessa regola vale per l'utilizzo eventuale del computer, al quale andranno applicati i necessari dispositivi di filtro».*

QUANDO SI PERDE IL CONTROLLO NELLA RETE

IL CYBERBULLISMO

Ai fini della presente legge, per «cyberbullismo» si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonchè la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.

Legge 71/17

SOCIAL CHALLENGE

LA POPOLARITÀ DEI SOCIAL E LA POSSIBILE RIBALTA MEDIATICA CHE ESSI PRODUCONO, HA PORTATO ALLO SVILUPPO DI UNA NUOVA MODA FRA I GIOVANI, LE SFIDE ONLINE. MENTRE MOLTE DI QUESTE CHALLENGE POSSONO RISULTARE ANCHE DIVERTENTI E SPENSIERATE, ALTRE SONO DANNOSE ED ESTREMAMENTE PERICOLOSE COINVOLGENDO IL PROPRIO CORPO O PARTI DEL CORPO A CUI VIENE INFLITTA UNA LESIONE PER COMPLETARE LA SFIDA (MAHADEVAIAH ET AL., 2018).

TRA QUEST'ULTIME LA CRONACA ITALIANA HA RIPORTATO CASI DI *BLUE WHALE CHALLENGE* TRA I GIOVANI. ALTRE SFIDE DANNOSE CHE È POSSIBILE RINTRACCIARE NEL WEB SONO *LA SFIDA DEL SALE E DEL GHIACCIO* (I PARTECIPANTI VERSANO IL SALE, DI SOLITO SUL BRACCIO, PONENDO SOPRA DEL GHIACCIO. LA SFIDA CONSISTE NEL RESISTERE IL PIÙ TEMPO POSSIBILE ALLA SENSAZIONE DI BRUCIORE, SIMILE AL CONGELAMENTO); *LA SFIDA DELLA CANNELLA* (FILMARSÌ MENTRE SI MANGIA UN CUCCHIAIO DI CANNELLA IN POLVERE IN MENO DI 60 SECONDI SENZA BERE NULLA). LA SFIDA È DIFFICILE E COMPORTA NOTEVOLI RISCHI PER LA SALUTE PERCHÉ LA CANNELLA PUÒ PROVOCARE GROSSE DIFFICOLTÀ RESPIRATORIE; *IL GIOCO DEL SOFFOCAMENTO* (APPLICAZIONE DI PRESSIONE O COSTRIZIONE AL COLLO O AL TORACE ATTRAVERSO LO STRANGOLAMENTO O L'AUTO-STRANGOLAMENTO PER LIMITARE L'AFFLUSSO DI OSSIGENO AL CERVELLO).

LE SOCIAL CHALLENGE **DEVONO ESSERE CONDIVISE** SUI SOCIAL MEDIA, PREVEDONO QUINDI LA REGISTRAZIONE DI UN VIDEO CON SMARTPHONE O CON UNA WEBCAM, MENTRE SI COMPLETA LA SFIDA PER POI CONDIVIDERE LA CLIP SU DIVERSI CANALI. LA CREAZIONE DI APP PER LA CONDIVISIONE DI MINI-VIDEO COME **SNAPCHAT** O **TIKTOK** HA CONSENTITO ALLE SFIDE ONLINE DI RAGGIUNGERE LA POPOLARITÀ TRA I GIOVANI IN BREVISSIMO TEMPO.

SOCIAL CHALLENGE

LE SOCIAL CHALLENGE RAPPRESENTANO *UN MODO DI SOCIALIZZARE*, CON LA FORTE SENSAZIONE DI **SENTIRSI PARTE DI UNA COMUNITÀ MONDIALE**. PER INTERAGIRE, I GIOVANI DUETTANO NEI VIDEO LASCIANDOSI IL TESTIMONE DELL'AZIONE. INOLTRE, LE SFIDE ONLINE AIUTANO I GIOVANI AD ESPRIMERSI, METTERSI ALLA PROVA NELLA CREAZIONE DI VIDEO E MOSTRARE LE PROPRIE CAPACITÀ. D'ALTRO CANTO, POTREBBERO SENTIRSI SPINTI A PARTECIPARE ALLE SFIDE ONLINE PERCHÉ TUTTI GLI AMICI LO FANNO;

LE SFIDE POTREBBERO ESSERE IL GRIMALDELLO PER SCARDINARE LA TIMIDEZZA O L'ISOLAMENTO E DIVENTARE PARTE DEL GRUPPO CHE NEL CASO DEI SOCIAL NETWORK È IL MONDO VERO E PROPRIO E QUESTO POTREBBE PORTARE I GIOVANI A CERCARE INVANO RAPPORTI ISTISANTANEI.

INFINE, IL FATTO CHE ALTRE PERSONE POSSANO APPREZZARE E CONDIVIDERE I VIDEO DI SFIDE, PUÒ ALIMENTARE LE DIPENDENZE DAI SOCIAL MEDIA.

LE SFIDE ONLINE DIVENTANO ALTRESÌ PERICOLOSE QUANDO ENTRA IN CAMPO IL BISOGNO DI ATTENZIONE E DI VISIBILITÀ. I GIOVANI, INFATTI, SPESSO VOGLIONO DISTINGUERSI DALLA MASSA E LE SFIDE PERICOLOSE FORNISCONO UN MEZZO PER ATTIRARE L'ATTENZIONE DELLA GENTE. CON LA QUANTITÀ DI INTRATTENIMENTO DISPONIBILE GRATUITAMENTE ONLINE, C'È LA COSTANTE RICERCA DI SPINGERSI SEMPRE PIÙ LONTANO, DI ESSER SEMPRE PIÙ ESTREMI NEL DUELLO INGAGGIATO. SONO, INOLTRE, PERICOLOSE SE IL TRATTO DI IMPULSIVITÀ È PARTICOLARMENTE EVIDENTE. GLI ADOLESCENTI SONO SPESSO ATTRATTI DA SFIDE RISCHIOSE. PARTE DELL'ESSERE UN ADOLESCENTE È TESTARE I CONFINI, SPERIMENTARE E PRENDERE DECISIONI IMPULSIVE. LE SFIDE PERICOLOSE POSSONO ESSERE ATTRATTIVE SEMPLICEMENTE PER QUESTI MOTIVI. INFINE, LE SFIDE ONLINE POSSONO ESSERE UTILIZZATE COME UN MODO PER NON PIEGARSI ALLE REGOLE IMPOSTE DAI LORO GENITORI, SU COME CONDURRE LA LORO VITA.

SEXTING

IL SEXTING, TERMINE CHE UNISCE LA PAROLA SESSO IN INGLESE (SEX) E SMS (TEXTING), È L'INVIO MESSAGGI ELETTRONICI CON DELLE ALLUSIONI A SFONDO EROTICO. UNO SCAMBIO FRA UTENTI CHE AVVIENE PRINCIPALMENTE ATTRAVERSO TELEFONI CELLULARI, MA ANCHE TRAMITE E-MAIL O WEBCAM. PER ALCUNE PERSONE È UN MODO PER ESPLORARE LA SESSUALITÀ, L'ALTRUI FIDUCIA, I CONFINI DI UN GIOCO VIRTUALE E L'INTIMITÀ. TUTTAVIA, IN ALCUNI CASI, IL SEXTING VIENE UTILIZZATO PER PREVARICARE, RICATTARE O SFRUTTARE (AGUSTINA & GÓMEZDURÁN, 2012; DÖRING, 2014; GÁMEZ-GUADIX ET AL., 2015). I SEXT POSSONO INCLUDERE PAROLE, FOTO O VIDEO COME: - MESSAGGIO O POST SCRITTO CON UN LINGUAGGIO SESSUALE; - FOTO/VIDEO NUDI O SEMINUDI; - FOTO/VIDEO DI ATTI SESSUALI; - FOTO/VIDEO CATTURATI DALLO SCHERMO REGISTRATI DALLA WEBCAM; - CHAT DAL VIVO CON QUALCUNO IN WEBCAM CHE ATTUA ATTI SESSUALI.

I GIOVANI, IN QUANTO POPOLAZIONE MAGGIORMENTE VULNERABILE, HANNO UNA SCARSA CONSAPEVOLEZZA CIRCA I RISCHI E LE CONSEGUENZE DERIVANTI DAL SEXTING, COME LA VERGOGNA E IL SENSO DI COLPA, GLI APPROCCI SESSUALI PRECOCI, IL BULLISMO, L'INCARCERAZIONE, L'ABUSO DI SOSTANZE PSICOATTIVE, LA DEPRESSIONE E IL SUICIDIO (AHERN & MECHLING, 2013).

MORPHING

IL MORPHING È UNA TECNICA CHE PERMETTE DI TRATTARE LE IMMAGINI CON UN ELABORATORE, MUTANDO LE GRADUALMENTE DA UNA FORMA INIZIALE AD UNA DI ARRIVO, CON UN EFFETTO DI TRASFORMAZIONE DEL TUTTO CREDIBILE E NATURALE. PRIMA DEL MORPHING DIGITALE, VENIVANO UTILIZZATE DIVERSE TECNICHE SIMILI AD UNA DISSOLVENZA ABBINATA (UN CAMBIAMENTO GRADUALE TRA DUE IMMAGINI SENZA DEFORMARE LE FORME). SI STA DIFFONDENDO TRA I GIOVANI IL FENOMENO DI UTILIZZARE LE APP DI MORPHING DAL PROPRIO SMARTPHONE PER MODIFICARE SIGNIFICATIVAMENTE I TRATTI DEL VOLTO E PER ALCUNI STA DIVENTANDO UN COMPORTAMENTO PROBLEMATICO.

- DISCUSSIONE SULLE EVENTUALI DIFFERENZE TRA IDENTITÀ REALE E IDENTITÀ VIRTUALE

QUALCHE DATO

- **5,44 miliardi** di persone usano telefoni cellulari, pari al **68%** della popolazione mondiale.
- **4,76 miliardi** utenti dei social media in tutto il mondo, pari a poco meno del **60%** della popolazione mondiale.
- In Italia il numero degli smartphone risulta essere superiore a quello degli abitanti: **circa 80 milioni di devices mobile per 60 milioni di popolazione.**
- In Italia, il **78,3%** dei bambini tra gli 11 e i 13 anni utilizza internet quotidianamente, principalmente tramite smartphone.
- L'età di possesso e utilizzo dello smartphone diminuisce, con un aumento significativo dei bambini tra i 6 e i 10 anni che lo utilizzano ogni giorno, passando dal **18,4%** al **30,2%** tra il biennio 2018-19 e il 2021-22.

Dati tratti dalla XIV edizione dell'Atlante dell'infanzia a rischio in Italia, intitolato "Tempi digitali", presentato da Save the Children in vista della Giornata mondiale dell'Infanzia e dell'Adolescenza del 20 novembre 2023.

JAN
2023

ESSENTIAL DIGITAL HEADLINES

OVERVIEW OF THE ADOPTION AND USE OF CONNECTED DEVICES AND SERVICES



TOTAL
POPULATION



we
are
social

8.01
BILLION

URBANISATION

57.2%

UNIQUE MOBILE
PHONE USERS



Meltwater

5.44
BILLION

vs. POPULATION

68.0%

INTERNET
USERS



KEPIOS

5.16
BILLION

vs. POPULATION

64.4%

ACTIVE SOCIAL
MEDIA USERS



4.76
BILLION

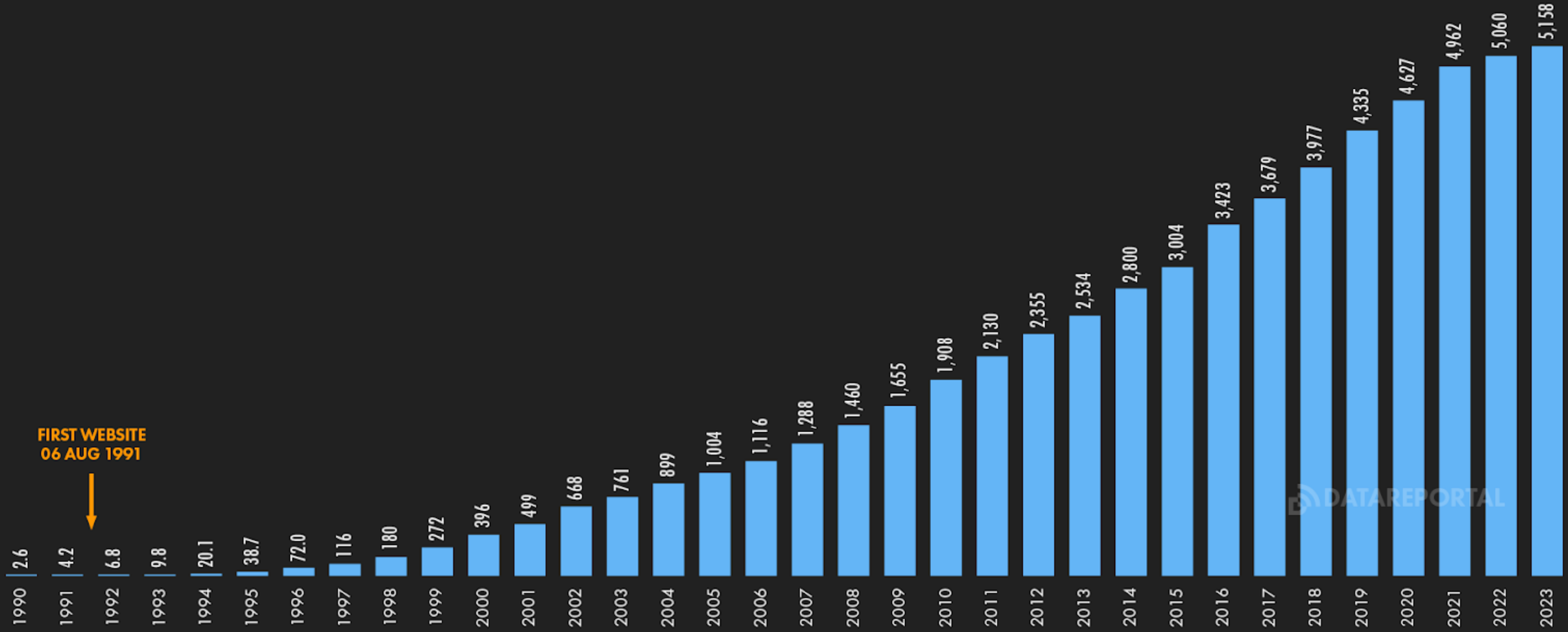
vs. POPULATION

59.4%

SOURCES: UNITED NATIONS; GOVERNMENT BODIES; GSMA INTELLIGENCE; ITU; WORLD BANK; EUROSTAT; CNNIC; APJII; IAMA & KANTAR; CIA WORLD FACTBOOK; COMPANY ADVERTISING RESOURCES AND EARNINGS REPORTS; OCDH; BETA RESEARCH CENTER; KEPIOS ANALYSIS. **ADVISORY:** SOCIAL MEDIA USERS MAY NOT REPRESENT UNIQUE INDIVIDUALS. **COMPARABILITY:** SIGNIFICANT REVISIONS TO SOURCE DATA, INCLUDING COMPREHENSIVE REVISIONS TO POPULATION DATA. FIGURES ARE NOT COMPARABLE WITH PREVIOUS REPORTS. ALL FIGURES USE THE LATEST AVAILABLE DATA, BUT SOME SOURCE DATA MAY NOT HAVE BEEN UPDATED IN THE PAST YEAR. SEE [NOTES ON DATA](#) FOR FULL DETAILS.

INTERNET USERS: TIMELINE

NUMBER OF INTERNET USERS BY YEAR (IN MILLIONS)



FIRST WEBSITE
06 AUG 1991

DATA REPORTAL

QUAL È L'ETÀ MINIMA PER AVERE UN PROPRIO DISPOSITIVO?

«VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI» - A. PELLAI, B. TAMBORINI

- 1. NON E' ADATTO AI LORO BISOGNI**
- 2. RIDUCE LA POSSIBILITA' DI SUCCESSO SCOLASTICO**
- 3. INTERFERISCE CON LO SVILUPPO DELLA MENTE IN ETA' EVOLUTIVA**
- 4. IMPATTA SULLO STATO DI SALUTE ORGANICA**
- 5. RIDUCE LE COMPETENZE EMPETICHE**
- 6. INFLUISCE SULLE RELAZIONI EMOTIVE**
- 7. CREA ANSIA E DIPENDENZA**
- 8. GENERA DISEDUCAZIONE SESSUALE**
- 9. INTERFERISCE COL BISOGNO DI SONNO**
- 10. NON AUMENTA IL SENSO DI PROTEZIONE E SICUREZZA**

1. NON E' ADATTO AI LORO BISOGNI

«VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI» - A. PELLAI, B. TAMBORINI

SOSTENERE LA CRESCITA DI UN FIGLIO, NEL PERIODO DELL'ETÀ EVOLUTIVA, SIGNIFICA «DOSARE» GLI OGGETTI E LE ESPERIENZE CHE METTIAMO A DISPOSIZIONE SULLA BASE DELLE COMPETENZE CHE È IN GRADO DI METTERE IN GIOCO

ALBERTO PELLAI



Fino a 14 anni si ha bisogno di abitare la vita col corpo dentro le relazioni reali sperimentando tutti e 5 i sensi

2. RIDUCE LA POSSIBILITA' DI SUCCESSO SCOLASTICO

«VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI» - A. PELLAI, B. TAMBORINI



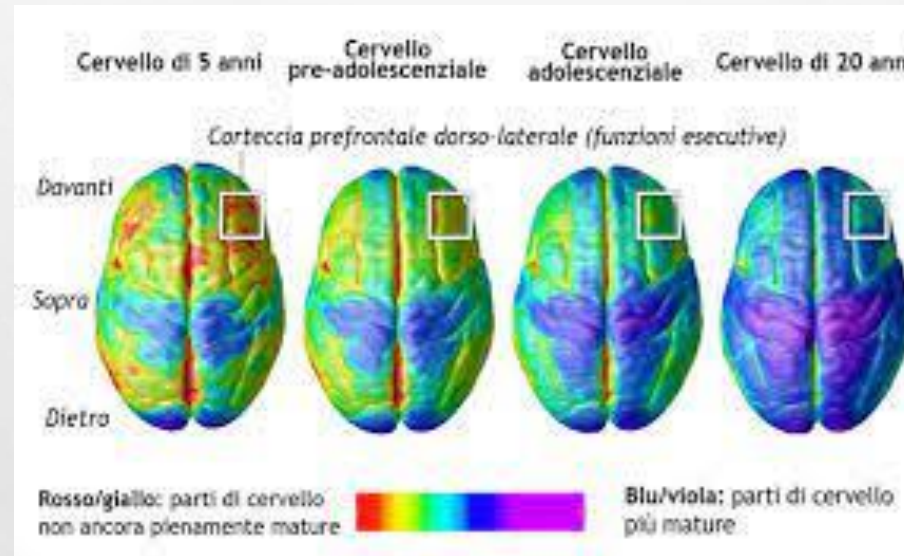
RICERCHE SCIENTIFICHE HANNO MESSO IN LUCE UN IMPOVERIMENTO DELL'APPRENDIMENTO DEI GIOVANI

Lo smartphone, le più diffuse applicazioni e i social, spingono alla semplificazione di attività che dovrebbero invece richiedere maggiore complessità ed elaborazione

INNOVAZIONE TECNOLOGICA = PROGRESSO ???

3. INTERFERISCE CON LO SVILUPPO DELLA MENTE IN ETA' EVOLUTIVA

«VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI» - A. PELLAI, B. TAMBORINI



➔ L'uso dello smartphone influenza la maturazione della corteccia prefrontale

4. IMPATTA SULLO STATO DI SALUTE ORGANICA

«VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI» - A. PELLAI, B. TAMBORINI

SEMPRE PIÙ PEDIATRI SEGNALANO UN AUMENTO DI:

- SOVRAPPESO
- SCARSA E PEGGIORE QUALITÀ DEL SONNO
- DISTURBI DELL'APPARATO VISIVO
- PRESSIONE SANGUIGNA
- SEDENTARIETA



5. RIDUCE LE COMPETENZE EMPATICHE

«VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI» - A. PELLAI, B. TAMBORINI



- L'EMPATIA SI GENERA SOLO NELLA PRESENZA FISICA CHE, TRA L'ALTRO, È L'UNICA MODALITÀ CHE PERMETTE DI ALLENARLA
- IL MONDO VIRTUALE NON PREVEDE UNA VERA CONNESSIONE EMOTIVA



6. INFLUISCE SULLE REAZIONI EMOTIVE

«VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI» - A. PELLAI, B. TAMBORINI



Schermi come «pacificatori» dell'anima e calmanti emozionali



**DISABITUDINE A RIMANERE IN
CONTATTO CON SE' STESSI**



**ATTIVITA' COMPETITIVE
PREDISPONGONO AD EMOZIONI
COME LA RABBIA**

DOTT.SSA CRISTINA RUGGIERO - PSICOLOGA

7. CREA ANSIA E DIPENDENZA

«VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI» - A. PELLAI, B. TAMBORINI

Ricerche fatte dagli stessi fondatori di *Meta* mettono in luce che le tipologie di esperienze che si vivono nello smartphone generano un aumento graduale dell'ansia.




- Come ci sentiamo quando lo dimentichiamo?
- Noi con lui VS Noi senza di lui
- Frequenza di controllo

8. GENERA DISEDUCAZIONE SESSUALE

«VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI» - A. PELLAI, B. TAMBORINI

UNA DELLE PIU' GRANDI EMERGENZE EDUCATIVE DEL MOMENTO

 POCHI CLICK E CHIUNQUE PUÒ ENTRARE IN UN MONDO PORNOGRAFICO, SI PUÒ FARE SEXTING E SI PUÒ ESSERE ADESCATI

Territorio dove non c'è la presenza e la vigilanza dell'adulto

9. INTERFERISCE COL BISOGNO DI SONNO

«VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI» - A. PELLAI, B. TAMBORINI



- **IL SONNO E' UNO DEI FATTORI PROTETTIVI PIU' IMPORTANTE PER LA SALUTE FISICA ED EMOTIVA**
- **TUTTE LE RICERCHE DEL SETTORE HANNO RISCONTRATO UNA PERDITA PROGRESSIVA DI SONNO, SIA IN TERMINI DI QUANTITA' (SI DORME DAI 60 AI 120 MINUTI IN MENO RISPETTO A 20 ANNI FA) CHE DI QUALITA'**



10. NON AUMENTA IL SENSO DI PROTEZIONE E SICUREZZA



«VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI» - A. PELLAI, B. TAMBORINI



«QUANDO MIO FIGLIO È IN CAMERA SUA, IO MI SENTO PIÙ TRANQUILLA PERCHÉ SO CHE È AL SICURO E CHE NON PUÒ ACCADERGLI NIENTE DI MALE»

CHALLENGE

SEXTING

INCOLUMITA' FISICA VS INCOLUMITA' PSICOLOGICA ED EMOTIVA

ADDESCAMENTI

**CONTENUTI
TRAUMATICI**

- Impedimento delle loro esplorazioni autonome nel mondo reale
- Impedimento della scoperta delle loro risorse

COME SOPRAVVIVERE AL: «SONO L'UNIC* SFIGAT*!»

LA COMUNITA' EDUCANTE

- [HTTPS://WWW.RAINEWS.IT/TGR/VENETO/ARTICOLI/2023/04/UN-PATTO-DEI-GENITORI-PER-VIETARE-AI-FIGLI-LUSO-DEL-CELLULARE-FINO-ALLA-TERZA-MEDIA-EBEF084C-E0DF-4B8B-996F-429FC598A4DC.HTML#:~:TEXT=A%20PONTE%20NELLE%20ALPI%2C%20NEL%20BELLUNESE%2C%20CINQUANTA%20FAMIGLIE%20HANNO%20FIRMATO,MUOVE%20DALL'ALLARME%20DEI%20PEDIATRI](https://www.rainews.it/tgr/veneto/articoli/2023/04/un-patto-dei-genitori-per-vietare-ai-figli-luso-del-cellulare-fino-alla-terza-media-ebef084c-e0df-4b8b-996f-429fc598a4dc.html#:~:TEXT=A%20PONTE%20NELLE%20ALPI%2C%20NEL%20BELLUNESE%2C%20CINQUANTA%20FAMIGLIE%20HANNO%20FIRMATO,MUOVE%20DALL'ALLARME%20DEI%20PEDIATRI)

Il Manifesto della comunicazione non ostile

1. Virtuale è reale

Dico o scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

- «VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI» , A. PELLAI, B. TAMBORINI (2021), DEAGOSTINI
- «EMERGENZA SMARTPHONE», M. SPITZER (2029), CORBACCIO EDITORE
- [HTTPS://PEGI.INFO/IT](https://pegi.info/it)
- [HTTPS://WWW.OSPEDALEBAMBINOGESU.IT/ADOLESCENTI-E-SMARTPHONE-96695/#:~:TEXT=IN%20ITALIA%20L'85%25%20DEGLI,ULTIMA%20COSA%20PRIMA%20DI%20ADDORMENTARSI](https://www.ospedalebambinogesù.it/adolescenti-e-smartphone-96695/#:~:TEXT=IN%20ITALIA%20L'85%25%20DEGLI,ULTIMA%20COSA%20PRIMA%20DI%20ADDORMENTARSI)
- [HTTPS://WWW.SAVETHECHILDREN.IT/PRESS/INFANZIA-SI-ABBASSA-SEMPRE-DI-PI%C3%B9-L%E2%80%99ET%C3%A0-CUI-SI-UTILIZZA-UNO-SMARTPHONE-E-IL-43-DEI-BAMBINI-TRA](https://www.savethechildren.it/press/infanzia-si-abbassa-sempre-di-pi%C3%B9-l%E2%80%99et%C3%A0-cui-si-utilizza-uno-smartphone-e-il-43-dei-bambini-tra)
- [HTTPS://WEARESOCIAL.COM/IT/BLOG/2023/01/DIGITAL-2023-I-DATI-GLOBALI/](https://wearesocial.com/it/blog/2023/01/digital-2023-i-dati-globali/)
- [HTTPS://PAROLEOSTILI.IT/MANIFESTO/](https://paroleostili.it/manifesto/)

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!



DOTT.SSA CRISTINA RUGGIERO - PSICOLOGA

CELL. 327.6640056

MAIL. SPORTELLO.PSICOLOGICO@ICMANZON-REEDIT